

(a) *Piena Esposizione per la Controversia di Comacchio*

(b) *Mabill. Annal. Benedictin. ad Ann. 1014.*

(c) *Idem ibidem.*

(d) *Antiqu. Italicarum Dissert. 18. & 62.*

rio. Contiene eziandio varie notizie, che patiscono difficoltà, siccome prima d'ora ho io altrove accennato (a). Convienne aggiugnere qui ciò, che osservò il Padre Mabillone colle seguenti parole (b): *Baronius ad hoc tempus revocat Privilegium Romanæ Ecclesiæ ab eodem Imperatore concessum. At subscriptiones quædam satis ostendunt, hoc esse posterioris temporis, quippe cui subscribit Richardus Abbas Fuldensis, qui vix ante Annum MXXXII. hanc Præfecturam inuit.* Così colla sua solita modestia quell'insigne Letterato, volendo anch'egli significare, che il Privilegio suddetto è finto, o pure interpolato.

NELL'ottavo giorno dopo la Coronazione inorse una strepitosa rissa fra i Romani e Tedeschi nel Ponte del Tevere, e molti caddero estinti dall'una parte e dall'altra. Si trovò, essere stati autori di tale sconcerto *germani tres, Hug, Hecil, Ecilin*, non so se tre Tedeschi, o tre Fratelli. Furono presi, incarcerati, e poi condotti fra le catene in Germania. Che anche Arrigo Primo di questo nome fra gl'Imperadori godesse al pari de' suoi Predecessori la Sovranità in Roma, si raccoglie dal suo Nome, enunziato con quello de' Papi nelle Monete, e ne gli Atti pubblici di Roma, e dall'aver anch'egli amministrata pubblicamente Giustizia in essa Città. Pubblicò il Padre Mabillone (c) un'insigne Placito del medesimo Augusto, in cui per ordine suo fu decretato il possesso del Castello di Bucciniano ad Ugo Abate di Farfa. *Igitur (quivi si legge) quum memoratus Henricus Romam venisset, & intra Basilicam beati Petri Apostoli resideret ad legem & justitiam faciendam &c.* Da Roma s'incamminò l'Augusto Arrigo alla volta di Pavia. Ch'egli venisse per la Toscana, lo raccolgo da due Diplomi da me pubblicati (d), e dati nel medesimo Luogo del Contado di Pisa, il primo in favore del Monistero antichissimo delle Monache, oggidì appellate di Santa Giustina di Lucca; e l'altro in favore de' Canonici d'Arezzo. Le Note Cronologiche son queste: *Datum Anno Dominicæ Incarnationis MXV. Indictione XII. Anno Domni Henrici Imperatoris Augusti Regnorum XII. Imperii ejus 1. Actum in Comitatu Pisano in Villa, quæ dicitur Fasiano.* Io nel publicar tali Diplomi, li rapportai all'Anno 1015. senza esaminare, se in quell'Anno Arrigo potesse soggiornare in Toscana. Ora veggio, che appartengono al presente Anno, ed essere quivi usato l'Anno Pisano, che nove Mesi prima del nostro ha il suo principio. Dalla Toscana passò Arrigo a Ravenna, dove lasciò il Fratello, cioè Arnolfo

Ar-